

ALLEGATO 1	
ACCORDO DI COLLABORAZIONE	
 (ex art. 15 L. 241/90)	
TRA	
REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE	
 AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	
E	
 LE UNIVERSITA' STATALI CAMPANE: L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI	
NAPOLI "FEDERICO II"; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA	
 "LUIGI VANVITELLI"; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI	
 "PARTHENOPE"; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO;	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO	
la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali — della	
 Regione Campania, U.O.D 50.07.20 – Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità	
 Del Prodotto Agricolo (di seguito denominata Regione Campania), con C.F.	
n. 80011990639, rappresentata dal Direttore Generale Luigi Riccio nato a	
Napoli il 21/10/1962, domiciliato per la carica presso la sede della Regione in	
 Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in	
virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e della DGR n. 306 del	
 04.06.2025	
 е	
 Le Università statali campane (in appresso "Le Università"):	

Per l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" C.F. 80018240632,	
nella persona del Rettore Prof. Antonio Garofalo, nato a Caserta il	
13/12/1969, domiciliato per la carica presso la sede legale	
dell'Università, in Napoli in Via Ammiraglio Ferdinando Acton, n. 38	
(Università Capofila)	
Per l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" C.F. 00876220633, nella	
persona del Rettore Prof. Matteo Lorito, nato a il,	
domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, in Napoli, al	
Corso Umberto I n. 40;	
Per l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" C.F.	
02044190615 nella persona del Rettore Prof. Giovanni Francesco	
Nicoletti, nato a il, domiciliato per la carica presso la	
sede legale dell'Università, in Caserta al Viale Abramo Lincoln n. 5.	
Per l'Università degli Studi di Salerno C.F. 80018670655, nella persona	
del Dott, nato a il, domiciliato per la carica	
presso la sede legale dell'Università in Salerno in Via Giovanni Paolo I	
n. 132	
Per l'Università degli Studi del Sannio C.F. 01114010620, nella persona	
del Dott, nato a il, domiciliato per la carica	
presso la sede legale dell'Università a Benevento in Piazza Guerrazzi n.	
PREMESSO CHE	
Il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il	
periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico	
della PAC 2023-2027"), versione 4.1, è stato approvato con Decisione	
C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024.	

 La DGR 768 del 27 dicembre 2024 riguarda la presa d'atto della 	
modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del	
sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia	
e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvata con la	
Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 8662 final	
dell'11 dicembre 2024.	
Il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-	
2027 della Regione Campania (CSR Campania 23/27), versione 4.0, è	
stato approvato con DRD n. 121 del 3 marzo 2025.	
La Regione Campania, ai sensi dell'Articolo 7 del suo Statuto, promuove	
l'iniziativa economica e la coesione economico-sociale, favorendo lo	
sviluppo sostenibile e l'innovazione.	
La Regione Campania, secondo l'Articolo 21 del suo Statuto, sostiene lo	
sviluppo omogeneo del territorio regionale, incentivando anche la	
formazione di professionisti qualificati.	
• Le Università Campane, in conformità con i loro statuti, si impegnano a	
garantire la qualità e l'efficienza del sistema universitario, promuovendo	
la formazione avanzata e la ricerca scientifica.	
• Le Università Campane, in linea con le disposizioni normative nazionali,	
offrono percorsi formativi di alto livello, contribuendo alla crescita	
culturale e professionale degli studenti.	
Nella legislazione nazionale, le università statali sono finanziate	
principalmente dallo Stato e devono rispettare le normative stabilite dal	
Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).	

 La Regione Campania intende, con la presente convenzione, avvalersi	
della collaborazione delle università statali campane per la realizzazione	
di un intervento finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza	
 aziendale attraverso la realizzazione di più edizioni di un percorso di alta	
formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione	
Agricola" finalizzate alla formazione di consulenti per imprese agricole,	
 forestali e operanti in aree rurali, con competenze in ambito tecnico,	
gestionale, economico, ambientale e sociale, aventi come potenziali	
partecipanti giovani e adulti, occupati, disoccupati ed inoccupati, in	
possesso al momento della candidatura, di laurea in discipline attinenti	
alla materia oggetto del presente Accordo per la partecipazione al	
percorso di alta formazione, aventi come obiettivi:	
o Formare professionisti con competenze avanzate inerenti la	
 divulgazione agricola e zootecnica sui temi della gestione aziendale,	
 diffusione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, della	
 digitalizzazione dei processi produttivi, della sostenibilità ambientale	
 e della sicurezza alimentare.	
 o Favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti nella rete Sistema	
della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (in inglese	
Agricultural Knowledge and Innovation System) - AKIS regionale.	
 o Sostenere la formazione dei consulenti e la loro integrazione	
nell'AKIS, consolidando i legami tra agricoltura e ricerca.	
o Migliorare l'offerta formativa, promuovendo la formazione, il sistema	
della conoscenza, la cooperazione e l'integrazione tra le diverse	
 componenti dell'AKIS.	

entrambi le Parti si dichiarano disponibili ad instaurare un rapporto di	
collaborazione sui temi di interesse comune e pertanto intendono	
stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, le fasi, i tempi	
di realizzazione e la ripartizione dei rispettivi oneri esecutivi ed	
economici;	
RICHIAMATI	
L'Articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo	
e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul sostegno ai	
piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della	
politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di	
garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	
(FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013.	
L'Articolo 83 (2) (c) del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento	
Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul	
sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere	
nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo	
europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per	
lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e	
(UE) 1307/2013.	
PRESO ATTO CHE	
- Le normative sopra indicate delineano obiettivi e funzioni che rientrano tra	
gli interventi che le pubbliche amministrazioni sottoscrittrici sono tenute	
autonomamente a perseguire in quanto soggetti promotori o perché	
istituzionalmente e statutariamente predisposti ad operare in ambiti e con	
finalità direttamente attinenti;	
CONSIDERATO CHE	
fonte: http://burg	regione.campania.it

 la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della	
 Regione Campania ha tra le sue funzioni la creazione, lo sviluppo e la	
 regia del Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (in	
 inglese Agricultural Knowledge and Innovation System - Akis) regionale;	
la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della	
 Regione Campania, nella programmazione delle risorse FEASR 2023-	
 2027, ha attivato l'intervento SRH02 (formazione dei consulenti)	
 finalizzato a creare degli "ecosistemi della conoscenza", potenzialmente	
 in grado di soddisfare i fabbisogni di aggiornamento degli attori delle	
 attività di consulenza in agricoltura;	
 la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha, per il	
 periodo di programmazione delle risorse FEASR 2023 2027, previsto una	
 molteplicità di interventi tesi, in modo coordinato e coerente, alla	
 costruzione dell'AKIS regionale;	
 la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha la	
 competenza per l'elaborazione delle linee di programmazione e	
 coordinamento delle politiche regionali in materia di Sviluppo Rurale, i	
 connessi rapporti con le Istituzione dell'Unione Europea, delle	
 Amministrazioni nazionali e, inoltre, per l'indirizzo ed il coordinamento	
 della ricerca nei settori agricolo, agroalimentari e forestale, per la	
 promozione dell'innovazione e per il trasferimento dei risultati della	
 ricerca;	
 Le Università hanno quali fini primari la ricerca e la didattica che gli Atenei	
 perseguono promuovendo l'organizzazione, l'elaborazione e la	
 trasmissione delle conoscenze, la formazione culturale e professionale, la	

	erassita della cossionza civila degli studenti, assigurando il miglioremento	
	crescita della coscienza civile degli studenti, assicurando il miglioramento	
	della qualità dei processi formativi anche con l'ausilio delle tecniche di	
	apprendimento a distanza e di altre tecnologie innovative;	
•	Le Università promuovono il trasferimento delle conoscenze attraverso la	
	ricerca, la formazione, le attività di certificazione, di brevetto e di spin-off,	
	nel conseguimento della qualità e dell'eccellenza;	
 •	Le Università concorrono allo sviluppo della cultura, del benessere sociale	
	ed economico e del livello produttivo del Paese, anche attraverso forme di	
	collaborazione con soggetti nazionali ed internazionali, pubblici e privati,	
	che promuovono attività culturali e di ricerca; a tal fine sostengono in	
	particolare programmi europei e di cooperazione e favoriscono la più	
	ampia fruizione delle proprie strutture;	
•	Le Università garantiscono il principio dell'accesso pieno ed aperto alla	
	letteratura scientifica e promuovono la libera diffusione in rete dei risultati	
	delle ricerche prodotte, per assicurarne la più ampia diffusione;	
	partecipano al processo di costruzione ed implementazione dello "spazio	
	europeo dell'apprendimento permanente";	
•	le parti concordano nel riconoscere l'importanza epocale dei cambiamenti	
	climatici e del loro impatto non soltanto sul sistema produttivo del cibo, ma	
	anche sulla manutenzione e gestione del territorio, del mantenimento	
	degli ecosistemi e della biodiversità animale e vegetale, e, in ultima	
	analisi, sul diritto alla salute ed al benessere delle persone e degli animali;	
•	Viene quindi riconosciuta come urgente ed inderogabile la necessità di	
	sviluppare innovazioni di prodotto, di processo, organizzative, sui temi	
	connessi all'adattamento al cambiamento climatico delle comunità e dei	

territori, al miglioramento della competitività e del posizionamento degli	
agricoltori nella catena del valore del cibo, alla mitigazione dell'impatto	
delle pratiche produttive sugli ecosistemi, sull'ambiente, sulle acque, sulla	
comunicazione degli impegni sostenuti dagli agricoltori in materia	
 ambientale alla società civile ed ai consumatori, perché ne sia	
 riconosciuto il valore collettivo e diffuso per tutta la collettività, in quanto	
 decisivo non soltanto dal punto di visto dell'apporto alle economie locali,	
 ma anche alla salvaguardia del diritto alla salute ed al benessere di ogni	
persona;	
 le Parti intendono avviare una collaborazione con l'obiettivo di potenziare	
 il trasferimento della conoscenza e aumentare l'impatto a livello regionale	
 dell'innovazione tecnologica in campo agroalimentare;	
RILEVATO CHE	
RILEVATO CHE - la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà	
- la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà	
- la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione	
- la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al	
- la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei	
- la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione;	
 la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione; è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di 	
 la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione; è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione 	
 la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione; è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola" 	
 la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione; è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola" il presente Accordo è diretto a perseguire finalità a vantaggio e 	
 la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione; è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola" il presente Accordo è diretto a perseguire finalità a vantaggio e nell'interesse della collettività e si realizza nell'ambito di una cooperazione 	
 la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione; è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola" il presente Accordo è diretto a perseguire finalità a vantaggio e nell'interesse della collettività e si realizza nell'ambito di una cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico 	

supporto scientifico, propria delle Università, complementare e sinergica	
 all'adempimento di una funzione propria della Regione Campania;	
 - l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "le	
amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per	
 disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e	
 che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni	
 previste dall'art. 11 comma 2 e 3 della medesima Legge;	
 - le attività interessate dal presente Accordo possono definirsi di "interesse	
 comune" ai sensi del richiamato art. 15 della Legge n. 241 del 1990;	
 - l'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 stabilisce che «La cooperazione tra	
 stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di	
 interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando	
 concorrono tutte le seguenti condizioni:	
 a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti	
 concedenti, anche con competenze diverse;	
 b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di	
 compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente	
 collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;	
 c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur	
nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione,	
 purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola	
 delle amministrazioni aderenti;	
 d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul	
 mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla	
 cooperazione». La disposizione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023,	

	stabilisce quindi che in presenza di "tutte" le condizioni sopra elencate,	
	l'accordo concluso tra due o più stazioni appaltanti, "non rientra nell'ambito di	
	applicazione del codice".	
	- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7	
	marzo 2005, n. 82, a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi devono essere	
	sottoscritti con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica	
	qualificata, pena la nullità degli stessi;	
	- le Parti dispongono delle risorse in grado di realizzare gli obiettivi delle linee	
	di programmazione, secondo le specifiche competenze, collaborando nella	
	programmazione e realizzazione delle iniziative a valere sul CSR Regione	
_	Campania 2023 – 2027, intervento SRH 02 – formazione dei consulenti;	
	- un accordo di cooperazione istituzionale è lo strumento più idoneo per lo	
_	svolgimento di un'attività di interesse comune, coerente con le finalità	
	istituzionali delle Parti, e senza la previsione di alcun corrispettivo, ad	
_	eccezione di un rimborso dei costi sostenuti per eventuale acquisizione di	
	beni, servizi o specifiche professionalità che si rendessero necessari per la	
	realizzazione del Programma.	
	- il Programma di Attività, allegato al presente Accordo, delinea le attività di	
	progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione	
	denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola" per i	
	quali è prevista la collaborazione di personale della Regione Campania e	
	delle Università e l'uso delle strutture materiali ed immateriali disponibili, che	
	si rendano necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati;	
	- l'attuazione del Progetto è retta da considerazioni inerenti all'interesse	
	pubblico esercitato dalle Amministrazioni partecipanti.	
		i .

 Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:	
 Art. 1 - Valore delle premesse	
 Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante di questo Accordo.	
 Art. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione	
 Le Università e la Regione Campania con il presente Accordo intendono	
 collaborare al fine di realizzare gli obiettivi comuni relativi attraverso la	
 realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato	
 "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola";	
 Art. 3 – Decorrenza e durata	
Il presente Accordo entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione delle Parti	
contraenti fino al 31 dicembre 2026.	
Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto	
ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione di ciascuna delle	
Parti.	
 L'Accordo potrà essere rinnovato previo accordo scritto fra le Parti, da	
 comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla	
 stipula di un nuovo accordo.	
In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.	
Art. 4 - Obblighi delle Parti	
 1. Le Università coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si	
obbligano a:	
a. partecipare alla implementazione delle attività di comune interesse,	
così come specificate nel Programma di Attività, allegato al presente	
 Accordo, per le quali dispongono delle relative risorse umane e strumentali;	
 b. rendere disponibile il proprio personale a tempo indeterminato;	

c. partecipare a commissioni/comitati, riunioni o tavoli tecnico-scientifici	
 oggetto dell'accordo che, di volta in volta, in base a specifiche esigenze da	
 parte delle due amministrazioni, saranno convocati e/o istituiti.	
 2. La Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,	
 coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si obbliga a:	
 a. collaborare nella realizzazione delle attività di comune interesse, così	
 come specificate nel Programma di Attività, allegato al presente Accordo, per	
 le quali dispone delle relative risorse umane e strumentali;	
 b. di rendere disponibili i dati utili in proprio possesso rilevanti per le	
 analisi da effettuare;	
 c. assicurare adeguata copertura finanziaria per l'eventuale acquisizione	
 di beni, servizi o specifiche professionalità necessari per la realizzazione	
 delle previste attività riportate nel Programma di Attività;	
 Art. 5 - Oneri e contributo delle Parti al Progetto	
 1. le Parti si obbligano ad impiegare il proprio personale di ruolo e le	
 proprie risorse strumentali per la buona riuscita della collaborazione;	
 2. la collaborazione potrà svolgersi presso gli uffici della Regione	
 Campania e dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope sede di Napoli	
 designata quale capofila delle Università sottoscrittrici del presente Accordo;	
 3. gli eventuali costi per spese generali, missioni, per l'acquisizione di	
 beni, servizi o specifiche professionalità necessarie per la realizzazione delle	
attività comuni, non rientranti nel comma 1 del presente articolo, saranno	
sostenuti dalle Università e rimborsati dalla Regione Campania così come da	
 riportato nel Programma di attività, allegato al presente Accordo, dietro	
 presentazione di giustificativi di spesa;	

4. le procedure di acquisizione di beni, servizi o specifiche	
professionalità sono effettuate dalle Università nel rispetto delle disposizioni	
comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti e contratti pubblici,	
garantendo l'espletamento di procedure competitive ad evidenza pubblica	
nel rispetto del principio della concorrenza;	
In relazione alla esecuzione delle attività di cui all'Accordo e secondo quanto	
previsto dal progetto allegato, è riconosciuto alle Università, a titolo di	
rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di	
corrispettivo, un rimborso che non potrà superare, per ogni edizione di 1.200	
ore, l'importo massimo di € 296.736,00 per classi di minimo 15 e di massimo	
20 allievi, e di 4 uditori, per complessive n. 4 edizioni.	
Art. 6 - Spese e rendicontazione	
1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 5	
comma 3 del presente Accordo potrà essere richiesto dalle Università per il	
 tramite dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope in quanto capofila	
presentando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e	
Forestali la seguente documentazione:	
 a. il rendiconto analitico delle attività svolte;	
b. una relazione tecnico amministrativa delle attività rendicontate;	
 c. una dichiarazione del legale rappresentante dell'Università capofila	
 attestante: a) la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti; b) che per gli	
 stessi costi non ha usufruito di ulteriori finanziamenti;	
 2. Tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria, sono liquidate le spese	
 accertate, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio e sempreché	
 strettamente connesse all'attività oggetto del presente Accordo.	

 3. I pagamenti sono effettuati: anticipazione del 30% sul totale entro	
 dall'inizio delle attività e nel termine di novanta giorni dalla	
presentazione dei documenti di cui ai punti precedenti.	
 4. Dalla acquisizione di professionalità non può derivare l'instaurazione	
di un rapporto di dipendenza con la Regione Campania o con le Università.	
5. Il pagamento dei costi sostenuti sarà eseguito, compatibilmente con	
la disponibilità di cassa, con accredito sul conto corrente bancario o girofondi	
di tesoreria unica indicato dalle stesse Università.	
Ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità, la Regione e le	
 Università si obbligano a custodire e tenere a disposizione la	
documentazione originale delle spese sostenute per i controlli delle	
competenti autorità.	
Art. 7- Responsabili e Referenti	
Le Università individuano in il	
coordinatore e responsabile scientifico dell'esecuzione del presente Accordo.	
La Regione Campania individua come referente e responsabile	
dell'esecuzione del presente Accordo,	
 dirigente della Direzione Generale politiche Agricole, Alimentari e Forestali.	
 I rispettivi referenti tecnico-scientifici terranno costantemente aggiornati i	
responsabili sullo stato delle attività svolte. L'eventuale sostituzione dei	
referenti delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un	
ragionevole preavviso per iscritto all'altra Parte.	
Con l'avvio delle attività viene formalizzato un Gruppo di lavoro	
interistituzionale che individua le specifiche professionalità da coinvolgere	
nell'ambito dell'Accordo per l'attuazione del programma di attività.	

 Art. 8 – Tutela del background	
 Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i	
 materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte durante l'esecuzione del	
 presente Accordo sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte	
 che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e	
 come tali vengono concesse e sono ricevute.	
 Art. 9 - Copertura assicurativa	
 Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura	
 dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose	
 dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.	
 Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo	
svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura	
 assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia	
assicuratrice.	
 Art. 10 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	
 Le Parti fanno presente che il proprio personale è informato sui regolamenti	
 disciplinari e di sicurezza vigenti nelle sedi di esecuzione delle attività	
 oggetto del presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza di	
cui al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., al fine di garantire la tutela della salute e	
la sicurezza del proprio personale e dei soggetti ad esso equiparati.	
Art. 11 – Proprietà intellettuale e utilizzazione dei risultati	
Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente nell'ambito dell'Accordo, in	
piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed	
oggettivamente non distinguibili, tali risultati saranno di proprietà di tutte le	
parti. La Regione e le Università potranno pubblicare o presentare in	

relazioni o documenti di qualsiasi tipo i risultati conseguiti, citando con	
opportuni riferimenti la collaborazione instaurata con il presente Accordo.	
Art. 12 – Altri obblighi	
1. Le Università e la Regione Campania adotteranno tutti gli	
 accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed	
 altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e	
 privati. Le Università si obbligano, esonerando la Regione Campania da ogni	
 e qualsiasi molestia, ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità,	
civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei	
propri dipendenti o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi	
motivo. Le Università esonerano la Regione Campania da ogni e qualsiasi	
responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a	
 cose durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Accordo.	
 2. Le Parti si obbligano a mantenere riservati e ad utilizzare	
 esclusivamente per l'esecuzione delle attività programmate ogni dato, atto,	
 notizia o informazione di cui siano venute a conoscenza; si obbligano,	
altresì, a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione del	
presente atto.	
3. Ferma la previsione di cui all'Art. 5 del presente Accordo, i dati ed i	
rapporti, nonché eventuali documenti prodotti sono di esclusiva proprietà	
della Regione Campania e delle Università, ferma rimanendo la possibilità di	
 utilizzare per sé o fornire a terzi o pubblicare, anche in maniera parziale, i	
dati, le informazioni e i contenuti delle attività oggetto della cooperazione	
previo accordo delle Parti.	
Art. 13 - Diritto di recesso	
	I .

1. Le parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto	
pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria	
organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico	
 originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente	
Accordo	
Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla apposita comunicazione	
ufficiale trasmessa da una delle Parti da comunicarsi con lettera	
raccomandata A.R. o PEC. Il recesso non ha effetto per le attività già	
eseguite o in corso di esecuzione. In tal caso, previa verifica dell'attività	
svolta, sarà riconosciuto unicamente il rimborso dei costi rendicontati e	
approvati.	
Art.14 - Riservatezza e trattamento dei dati personali)	
 Le parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria	
 e dei propri collaboratori su tutte le informazioni e i prodotti di natura	
 esplicitamente riservata. Tutti i dati e le informazioni aventi natura	
 confidenziale, in caso di volontà di pubblicità espressa da ciascuna delle	
 parti potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra	
 parte;	
 2. le parti si obbligano a mantenere riservate le informazioni di cui	
vengono in possesso, e comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun	
 modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi	
 titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione	
 dell'Accordo;	
 3. l'obbligo non concerne le informazioni che siano o divengono di	
 pubblico dominio. Ciascuna delle Parti è responsabile per l'esatta	

 osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi	
 di segretezza anzidetti;	
 4. le parti, inoltre, dichiarano di essere reciprocamente informate che i	
dati personali eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività o	
 comunque forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo,	
 saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il	
 raggiungimento delle finalità dell'Accordo. Le parti si impegnano	
 all'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003 e	
 ss.mm.ii. e nel Reg. (UE) n.679/2016 e si impegnano sin d'ora, qualora se ne	
 verificasse la necessità, a stipulare un successivo specifico atto volto a	
 disciplinare le modalità del trattamento e dei rispettivi Responsabili	
 Art. 15 - Elezione di domicilio e comunicazioni	
 Per l'esecuzione del presente Atto, le Parti eleggono domicilio nelle rispettive	
 sedi:	
 Ia Regione Campania presso la propria sede in Napoli;	
 2. Le Università presso	
 Per eventuali comunicazioni inerenti al presente Atto, le parti si danno atto	
 che i rispettivi indirizzi di posta elettronica delle Parti sono:	
 per la Regione Campania: dg.500700@pec.regione.campania.it ;	
 ferdinando.gandolfi@regione.campania.it;	
per le Università:	
La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere	
 tempestivamente comunicata agli altri Partner.	

 Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai	
 recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.	
 Art. 16 - Disciplina delle controversie	
 Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del	
 presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà	
 devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi	
 dell'art. 133, comma 1, lett.	
 a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.	
 Si indica il Foro di Napoli quale foro competente per ogni controversia.	
Art. 17 - Norme applicabili	
Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle	
leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti	
articoli, riguardo ai rapporti tra le parti, si applicano le disposizioni del Codice	
civile.	
 Art. 18 - Oneri fiscali	
 Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto	
 dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L.	
 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5	
 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere	
 inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte	
 richiedente.	
 Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le	
spese di bollo del presente atto, pari ad Euro ottanta (80,00) verranno	
assolte dalle Università in modo virtuale, sulla base dell'art. 15 del sopra	
citato D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii. – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200	

del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio –	
 Ufficio Gestioni Tributi.	
 Letto, confermato e sottoscritto	
 per la Regione Campania per le Università	
 Il Direttore Generale II Rettore	
 Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi	
 degli artt. 21 e 24 del DL.gs. 82/2005.	
	i .